

23 gennaio

SANTA PAOLA ELISABETTA CERIOLI
religiosa

Memoria

Costanza Cerioli nacque a Soncino (Cremona) il 28 gennaio 1816 da una nobile famiglia che la educò a una solida vita cristiana. A diciannove anni andò sposa all'anziano conte Buzzecchi Tassis e si trasferì a Comonte (Bergamo).

La vita coniugale fu impegnativa e travagliata: dei quattro figli soltanto il secondogenito Carlo raggiunse i sedici anni.

Rimasta vedova, poté realizzare la sua vocazione di dedicarsi a Dio nella educazione della gioventù e degli orfani, specialmente di famiglie contadine.

Per garantire la continuità delle sue opere fondò l'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia e l'Istituto dei Padri e dei Fratelli della Sacra Famiglia.

Morì a Seriate (Bergamo) la vigilia di Natale del 1865.

Fu beatificata da Pio XII nel 1950, proclamata santa da Giovanni Paolo II il 16 maggio 2004.

Dal Comune delle sante educatrici o religiose con salmodia del giorno dal salterio.

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

Dalla dichiarazione sulla educazione cristiana del Concilio Ecumenico Vaticano II
(Gravissimum educationis, nn. 2-3)

Il compito educativo della famiglia, della società e della Chiesa

Tutti i cristiani, in quanto rigenerati nell'acqua e nello Spirito Santo, son divenuti una nuova creatura e quindi sono di nome e di fatto figli di Dio, hanno diritto alla educazione cristiana.

Pertanto questo Santo Sinodo ricorda ai pastori di anime il dovere gravissimo di provvedere a che tutti i fedeli ricevano questa educazione cristiana, specialmente i giovani che sono la speranza della Chiesa.

I genitori, poiché han trasmesso la vita ai figli, hanno l'obbligo gravissimo di educare la prole: vanno pertanto considerati come i primi e i principali educatori di essa. Questa loro funzione educativa è tanto importante che, se manca, può appena essere supplita. Tocca infatti ai genitori creare in seno alla famiglia quell'atmosfera vivificata dall'amore e dalla pietà verso Dio e verso gli uomini, che favorisce l'educazione completa dei figli in senso personale e sociale. La famiglia è dunque la prima scuola di virtù sociali, di cui appunto han bisogno tutte le società. Soprattutto nella famiglia cristiana, arricchita della grazia e della missione del matrimonio-sacramento, i figli fin dalla più tenera età devono imparare a percepire il senso di Dio e a venerarlo, e ad amare il prossimo secondo la fede che han ricevuto nel battesimo: lì anche fanno la prima esperienza di una sana società umana e della Chiesa; sempre attraverso la famiglia, infine, vengono pian piano introdotti nel

consorzio civile e nel popolo di Dio. Perciò i genitori si rendano esattamente conto della grande importanza che la famiglia autenticamente cristiana ha per la vita e lo sviluppo dello stesso popolo di Dio.

Il compito educativo, come spetta primariamente alla famiglia, così richiede l'aiuto di tutta la società. Perciò oltre i diritti dei genitori e di quelli a cui essi affidano una parte del loro compito educativo, ci sono determinati diritti e doveri che spettano alla società civile, poiché questa deve disporre quanto è necessario al bene comune temporale. Rientra appunto nelle sue funzioni favorire in diversi modi l'educazione della gioventù: cioè difendere i doveri e i diritti dei genitori e degli altri che svolgono attività educativa e dar loro il suo aiuto; in base al principio della sussidiarietà, laddove manchi l'iniziativa dei genitori e delle altre società, svolgere l'opera educativa, rispettando – si intende – i desideri dei genitori; fondare inoltre, nella misura in cui lo richieda il bene comune, scuole e istituti propri.

Infine, ad un titolo tutto speciale il dovere di educare spetta alla Chiesa, non solo perché essa va riconosciuta anche come società umana capace di impartire l'educazione, ma soprattutto perché essa ha il compito di annunciare a tutti gli uomini la via della salvezza, e di comunicare ai credenti la vita di Cristo, aiutandoli con sollecitudine incessante a raggiungere la pienezza di questa vita. A questi suoi figli, dunque, la Chiesa come madre deve dare un'educazione tale, che tutta la loro vita sia penetrata dello spirito di Cristo, ma nel contempo essa offre la sua opera a tutti i popoli per promuovere la perfezione integrale della persona umana, come anche per il bene della società terrena e per la edificazione di un mondo più umano.

RESPONSORIO

Cfr. Mt 11, 25; Mc 10, 14

R. Benedetto sei tu, Padre, Signore del cielo e della terra: hai nascosto i tuoi misteri ai sapienti del mondo,

e li hai rivelati ai piccoli, * perché a chi è come loro appartiene il Regno di Dio.

V. Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito,

R. perché a chi è come loro appartiene il Regno di Dio.

LODI MATTUTINE

Ant. al Benedictus

Religione pura e senza macchia
davanti a Dio è questa:
soccorrere gli orfani e le vedove
nelle loro afflizioni
e conservarsi puri da questo mondo.

ORAZIONE

Signore nostro Dio, che in santa Paola Elisabetta Cerioli ci hai indicato un luminoso esempio di vita familiare e religiosa e di ardente amore per i poveri e i fanciulli, donaci di seguire fedelmente la nostra vocazione perseverando nel tuo servizio, perché anche la nostra vita manifesti ai fratelli il tuo amore di Padre.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

VESPRI

Ant. al Magnificat

La donna che teme Dio merita lode,
le sue stesse opere ne proclamano la santità
nella Chiesa di Dio.